



Diario fotografico

Diario fotografico

Facce e luoghi dell'antimafia sociale **2008**

Campi di lavoro
e animazione in
Calabria e Puglia

Regione Toscana
Diritti Valori Innovazione Sostenibilità



**Diario fotografico: facce e luoghi
dell'antimafia sociale 2008**

Campi di lavoro e animazione
in Calabria e Puglia



Regione Toscana

Dritti Valori Innovazione Sostenibilità

**Diario fotografico: facce e luoghi
dell'antimafia sociale 2008**

Campi di lavoro e animazione
in Calabria e Puglia

Regione Toscana
Direzione generale Organizzazione
e Sistema Informativo
Centro documentazione
cultura legalità democratica

www.regione.toscana.it/legalita

Le foto sono di

Francesca Balestri, Maurizio Pascucci
Giovanni Bellandi, Coop valle del Marro
Coop Terre di Puglia

In collaborazione con

arci



Coordinamento comunicazione ed eventi
Direzione generale della Presidenza
Settore Comunicazione istituzionale
e pubblicitaria

Edizioni Regione Toscana
Centro stampa
Giunta Regione Toscana

Tiratura copie 2.000
Distribuzione gratuita

Stampa dicembre 2008

Presentazione

Federico Gelli

Vicepresidente della Regione Toscana

Cari ragazzi, il vostro lavoro nelle terre confiscate alle mafie di Sicilia, Calabria e Puglia è un segnale importante dell'attenzione e della solidarietà che noi tutti sentiamo e vogliamo esprimere di fronte al coraggio di coloro che si impegnano giorno per giorno a combattere le mafie.

La lotta alle mafie non ha bisogno di eroi o di martiri. Ha bisogno di tante ragazze e ragazzi, di tanti cittadini che, come voi, con gesti semplici e quotidiani portano avanti un'idea di società basata sul rispetto delle regole e sulla solidarietà. La lotta per la legalità e lo stato di diritto è una lotta culturale. La legalità è prima di tutto una forma mentis, un modo di guardare la vita, che nasce dal lavoro solidale e dalla condivisione delle regole sociali. È un lavoro faticoso, che richiede anche il coraggio di andare contro la cultura del pensare solo a sé stessi, del vivere e lasciar vivere, del conformarsi con lo status quo dove vige la regola della furbizia, dell'arroganza e della sopraffazione. È sicuramente una scelta non facile. Perché siamo chiamati a spogliarci delle nostre abitudini e a metterci in discussione.

Ma alla fine della condivisione del lavoro concreto nei campi o nelle parrocchie, durante i pranzi

e le cene, nei momenti di riflessione e di ricordo delle vittime delle mafie emerge forte la speranza che è possibile ricostruire una realtà sociale ed economica fondata sul rispetto della persona e delle regole democratiche.

La Regione Toscana ha più di un motivo per essere fiera dei suoi giovani cittadini e di tutti coloro che hanno reso possibile questo importante risultato, a cominciare dalle molte associazioni e da tutte le persone impegnate in prima linea.

Un ultimo aspetto che vorrei sottolineare è questo: la sfida della legalità è una sfida che possiamo vincere solo se decidiamo di combatterla insieme. Proprio per questo dobbiamo impegnarci per diventare sempre più numerosi e dobbiamo avere la voglia e la pazienza di coinvolgere chi non sa e chi non capisce.

Voglio concludere citando le parole del giudice Antonino Caponnetto, Nonno Nino come lo chiamiamo noi: "Ragazzi godetevi la vita, innamoratevi, siate felici ma diventate partigiani di questa nuova resistenza degli ideali. Non abbiate mai paura di pensare, di denunciare e di agire da uomini liberi e consapevoli".

Presentazione

Agazio Loiero

Presidente Regione Calabria

È il lavoro il migliore antidoto contro il subdolo ricatto che la 'ndrangheta fa quotidianamente a tanti giovani disoccupati. È il lavoro il migliore stimolo per innalzare la coscienza civile e rafforzare la dignità dei cittadini e così ribellarsi alla violenza mafiosa.

Garantire l'occupazione è un diritto fondamentale, alla base della nostra Costituzione, ma che i nostri giovani non vedono realizzato soprattutto nel Mezzogiorno. Noi dobbiamo, invece, lottare per far capire allo Stato che occorre distruggere l'economia mafiosa, utilizzando le risorse confiscate proprio per creare nuove opportunità di lavoro. È questo principio che abbiamo voluto riaffermare con l'accordo tra le Regioni Calabria e Toscana. Da tre anni, con positivi risultati, abbiamo realizzato ogni estate i "campi di lavoro" dei giovani toscani, impegnati a sostenere con la forza delle braccia e della mente le realtà produttive e sociali che in provincia di Reggio Calabria hanno fatto della cultura della legalità il loro obiettivo concreto di vita. Ogni anno, circa 400 ragazzi dalla Toscana vengono a lavorare in Calabria, assieme a cooperative sociali, parrocchie, associazioni no-profit, in luoghi di grande significato per il contrasto alla 'ndrangheta: Locri, San Luca, Polistena, Melito Porto Salvo e tanti altri centri. I risultati di questa positiva esperienza di cultura della legalità devono entrare nelle scuole calabresi, attraverso questa pubblicazione (che sarà distribuita a cura di Arci Calabria), ma anche con azioni pedagogiche concordate con chi i 'campi di lavoro' li ha vissuti, parlando il medesimo e comune linguaggio dei giovani.

Ho letto i diari e visto i video di questi ragazzi, ho apprezzato come il loro cuore e la loro mente si siano aperti alla solidarietà ed al piacere di costruire insieme una società in cui ancora hanno posto ideali puliti e semplici, proprio come quello della lotta alla 'ndrangheta. Questa è sicuramente

un'esperienza formativa, che la scuola italiana dovrebbe insegnare come materia obbligatoria, organizzando stage di umana solidarietà e di conoscenza di realtà difficili, ma che sono sempre più diffuse in una società complessa e multipla come quella italiana, dove il bene e il male spesso vivono insieme e sono realtà che è difficile scindere.

I 'campi di lavoro' estivi, infatti, hanno permesso ai ragazzi toscani di formarsi sul campo (anche attraverso incontri con le istituzioni e le famiglie delle vittime) la coscienza del pericolo morale, economico e sociale rappresentato dalla 'ndrangheta per l'intero Paese. Hanno capito quanto sia importante una lotta comune, fatta anche di piccole azioni, contro il ricatto violento con cui la criminalità organizzata si fa antistato e controlla il territorio, contro la diffusa cultura di piccola e grande illegalità che con la violenza viene imposta alla stragrande maggioranza dei calabresi onesti, che così paga un prezzo doppio: quella di subire i ricatti della 'ndrangheta e quella di essere ingiustamente accumulata alle organizzazioni criminali. Inoltre, da queste esperienze sono nati rapporti di amicizia e scambi permanenti tra le due comunità giovanili e ciò è un fatto importante per rompere l'isolamento ed il silenzio che invece vuole imporre la mafia.

Del resto, la Toscana e Firenze hanno una sensibilità particolare sul fronte della promozione della cultura della legalità. È lì che si registra il più alto tasso di volontariato sociale. È lì che hanno colpito le bombe dei corleonesi con la strage di via dei Georgofili. La Calabria, perciò, vuole rafforzare ogni possibilità di scambio istituzionale con gli enti e le associazioni toscane, per sostenere i giovani, gli insegnanti, gli imprenditori e le associazioni impegnate nella promozione della cultura della legalità, perché il lavoro è liberazione da mafie e clientele.

Presentazione

Associazione **Libera**

Progetto **Campi di lavoro su beni confiscati**

Migliaia di volontarie e volontari provenienti da diverse regioni d'Italia e del mondo scelgono ogni anno di fare un'esperienza di lavoro, di volontariato e di formazione civile prendendo parte ai campi di lavoro sui terreni confiscati alle mafie e gestiti dalle cooperative sociali di Libera Terra. Segno concreto di una volontà, sempre più diffusa tra i giovani, di voler essere in prima linea e di voler tradurre questo loro impegno in un'azione concreta di solidarietà e di condivisione. L'obiettivo dei campi è quello di diffondere una cultura fondata sulla legalità e sul senso civico che possa efficacemente contrapporsi alla cultura della violenza, del privilegio e del ricatto che contraddistingue i fenomeni mafiosi del nostro Paese dimostrando che è possibile ricostruire una realtà sociale ed economica fondata sulla pratica della cittadinanza attiva e della solidarietà. In Piemonte, Puglia, Campania, Calabria, Sicilia e Sardegna i volontari si impegnano, lavorano, si confrontano diventando parte integrante del popolo dell'antimafia. I campi rappresentano un'esperienza estiva che sempre più spesso è solo l'inizio o è già parte di un percorso più ampio che i giovani intraprendono nel cammino della legalità, della consapevolezza e dell'impegno nella lotta alle mafie.

Insieme agli operatori delle cooperative e delle associazioni, i ragazzi portano avanti la lavorazione dei terreni per contribuire a produrre e successivamente commercializzare prodotti biologici di qualità come pasta, farina, olio, vino, passata di pomodori, marmellata, legumi...

Diverse sono le attività e i momenti che compongono l'esperienza antimafia dei volontari, ed al lavoro mattutino si affiancano occasioni di formazione e informazione sui temi della legalità, dell'uso sociale dei beni confiscati, delle mafie. La sera diventa momento di incontro e confronto tra i volontari e tra i volontari e le comunità locali attraverso iniziative di animazione territoriale e socialità. La giornata del volontario è certamente

impegnativa ma, come testimoniato dagli stessi giovani che hanno partecipato negli anni precedenti, segna un momento di crescita e condivisione importante che aiuta a maturare attraverso una presenza concreta, utile ed efficace. Presenza che non è solo un gesto simbolico, ma un tassello in più verso la liberazione dall'ipoteca e dalla sopraffazione che le mafie rappresentano per la cittadinanza e i territori. Essere presenti da tutte le parti d'Italia e anche da altre nazioni (grazie ai campi internazionali di volontariato) sottolinea con forza l'attenzione di quanti, sempre più, credono nello sviluppo del sistema della gestione dei beni confiscati come risorsa per lo sviluppo economico, sociale e culturale del territorio.

Attraverso Libera, quest'anno, oltre settanta ragazzi sono partiti dalla Toscana per andare a dare il proprio contributo e a spendersi in prima persona sui terreni calabresi confiscati alla 'ndrangheta - e gestiti oggi dalla cooperativa Valle del Marro, a Polistena e Gioia Tauro - e sui campi di Mesagne e San Pietro Vernotico, nel brindisino, strappati ad esponenti della sacra corona unita e restituiti alla legalità attraverso l'affidamento alla cooperativa Terre di Puglia.

"Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie" è nata il 25 marzo 1995 con l'intento di sollecitare la società civile nella lotta alle mafie e promuovere legalità e giustizia. Attualmente Libera è un coordinamento di oltre 1500 associazioni, gruppi, scuole, realtà di base, territorialmente impegnate per costruire sinergie politico-culturali e organizzative capaci di diffondere la cultura della legalità. La legge sull'uso sociale dei beni confiscati alle mafie, l'educazione alla legalità democratica, l'impegno contro la corruzione, il sostegno alle vittime delle mafie, i campi di formazione antimafia, i progetti sul lavoro e lo sviluppo sostenibile, le attività antiracket e antiusura, sono alcuni dei concreti impegni di Libera.

Presentazione

Associazione **ARCI**

Progetto **Campi del Sole**

Campi estivi di lavoro e di studio sui terreni confiscati alla 'ndrangheta

L'ARCI è l'associazione ricreativa culturale italiana di promozione sociale, senza fini di lucro, fondata nel 1957 a Firenze ma attiva fin dalla fine dell'800.

La sua bandiera a strisce colorate si ispira al blu del cielo in cima, al verde della terra in fondo e in mezzo ai colori dei popoli del mondo: bianco, nero, giallo e rosso.

In Toscana l'ARCI ha 18 Comitati Territoriali e ben 1316 tra Circoli, Case del Popolo e Società di Mutuo Soccorso con oltre 230.000 soci.

Una realtà storicamente radicata sul territorio che da anni porta avanti attività di promozione sociale in molti ambiti: dalla cultura popolare alla promozione del benessere dei bambini, adolescenti, giovani e anziani; dalla lotta all'esclusione sociale fino alla promozione dei nuovi diritti di cittadinanza e alla cooperazione internazionale.

L'Arci Toscana e Calabria hanno deciso insieme al Consorzio delle Cooperative Legacoop Terre del Sole e alla Cgil di promuovere questo straordinario progetto adolescenziale e giovanile di impegno e militanza sociale. Non si tratta infatti solo di una ottima pratica di volontariato ma di qualcosa di molto più prezioso. Sfogliando queste pagine di foto scattate direttamente dai ragazzi e dalle ragazze rivivrete insieme a noi alcuni momenti salienti, ma certamente ogni protagonista di questa meravigliosa esperienza noterà la mancanza di qualcosa e sarà l'occasione per raccontarla, a partire da questa piccola raccolta.

Abbiamo organizzato 2 campi di lavoro nel mese di luglio e agosto, ognuno della durata di 15 giorni con la partecipazione di 38 volontari. Giovani toscani che hanno deciso di andare a Melito Porto Salvo a lavorare al fianco dei soci lavoratori del Consorzio di Cooperative Terre del Sole rinunciando a luoghi e momenti di divertimento è un fatto inedito e che esprime grande speranza nella scoperta del vero valore di cittadinanza unita alla volontà di conoscere nuove persone e

di divertirsi in modo sano e sobrio. Sobrietà che non significa rinuncia alla qualità e al divertimento ma al contrario un nuovo stile di vita che permette di rendere coerente l'impegno alla idealità, il pensare alla concretezza, la stanchezza alla felicità. È soprattutto questo quello che hanno manifestato in tanti modi diversi questi giovani toscani. Esprimono la volontà del partecipare al "fare" antimafia sociale a Melito Porto Salvo e condividere il proprio impegno con altri giovani che hanno fatto una scelta radicale e senza alcun compromesso: mettere al centro della loro vita il vero valore del lavoro che significa diritti e dignità. Stare a testa alta e con la schiena dritta in Calabria è una scelta minoritaria, spesso frutto di "strani" commenti, sguardi infelici e battute impietose. Partecipare al cambiamento sociale di quella comunità, conosciuta e descritta come la capitale della mafia del nostro paese e non solo, è oggetto di una profonda idealità che fa emergere il meglio dell'impegno e fa dimenticare qualche fatica e disagio in più.

Insieme alla Cgil e la Legacoop, l'Arci con questo progetto ha voluto e vuole rilanciare il significato della "promozione sociale".

Tutto questo contribuisce ad aumentare la nostra attenzione e impegno anche nelle comunità toscane, dove la legalità e la giustizia sociale non è più scontata e non è superfluo promuovere riflessioni e attenzioni.

Solo così riusciremo a gustare il profumo della bellezza dei luoghi, dello stare insieme, ad apprezzare la felicità e far venire meno i modelli di esasperato consumismo che vengono propinati ai giovani.

Questo straordinario progetto denominato *Campi del Sole* promuove il cambiamento sociale e migliora la qualità della vita ovunque venga attuato e praticato.

Quindi vale e varrà sempre la pena promuoverlo, consolidarlo e rilanciarlo!

Presentazione

Associazione **Cieli Aperti**

Progetto **Mandorlo fiorito Anno 2008**

nell'ambito del progetto sulla legalità

Dal sogno al segno

Cieli Aperti è un'Associazione di promozione sociale nata a Prato il 15 Maggio 2003. Persegue il fine esclusivo del recupero scolastico, della mediazione culturale per stranieri, dell'inserimento lavorativo rivolto in particolare ai soggetti a rischio, al fine di stimolare la crescita umana e spirituale di ogni persona. Siamo un gruppo di persone che credono nell'uomo, nelle sue possibilità di sviluppo e di crescita armonica. Non abbiamo né scopo di lucro, né finalità politiche o partitiche; operiamo in maniera specifica, con prestazioni continue e costanti di volontariato e non, in varie aree di intervento: assistenza sociale, attività ricreativa, culturale, diffusione e promozione della cultura tramite l'arte teatrale e tutte le forme d'arte in generale. Crediamo nell'uomo e nelle sue potenzialità, nell'armonia delle differenze e nella valorizzazione delle diversità individuali. Pensiamo che la diversità costituisca un valore da condividere e che la pace e l'armonia possano risultare solo dalla comprensione e dalla tolleranza. Crediamo nel confronto delle culture e nella promozione della legalità. Per questo dal 2003, grazie a Monsignor Bregantini, oggi Vescovo della

diocesi di Campobasso e allora di Locri-Gerace, ci troviamo a operare, attraverso dei progetti sostenuti dalle nostre Istituzioni locali, in alcuni paesi della Locride per diffondere il concetto di legalità fra i ragazzi attraverso il gioco e il rispetto delle regole. L'incontro con questo Vescovo ci "ha toccato la vita" e ci ha fatto entrare in una logica di alleanza con la terra di Calabria, così ricca di contraddizioni. È nato dunque tutto da un rapporto di amicizia che, come nel gioco del domino, ne ha innescati tanti altri. Il primo anno, nell'estate del 2004, siamo andati là per conoscere l'ambiente, le persone e, piano piano, risiedendo in loco per tre settimane, ci siamo un po' resi conto, anche se vagamente, di quale fosse la situazione. Nel tempo, coltivando il rapporto negli anni successivi fino ad oggi e scendendo in Calabria due o anche tre volte all'anno, le idee si sono fatte più chiare... anche perché i rapporti, consolidati nel tempo, si sono trasformati in legami. In quest'ultimo anno abbiamo valorizzato ancora di più lo scambio ospitando gruppi diversi per formazione, strumenti e origine, ma con lo stesso obiettivo: quello di vincere l'illegalità.

Progetto Campi del Sole

ARCI e consorzio Cooperative Legacoop Terre del Melito

Porto Salvo, Calabria



Melito Porto Salvo - sopralluogo effettuato nel mese di marzo per valutare la possibilità di organizzare i due campi di lavoro estivi in Calabria "Liberarci dalle spine"

Reggio Calabria - il presidente dell'Arci di Reggio Calabria, Beppe Fanti, accoglie alcuni volontari toscani all'arrivo





Reggio Calabria - l'incontro e il saluto con il Presidente della Provincia di Reggio Calabria

Pentidattilo - l'ostello della gioventù che è stato per i due campi di lavoro la base logistica e luogo di ospitalità dei volontari: la nostra "casa"





Pentidattilo - durante una informale riunione fuori, in cerchio, si presenta il programma del campo di lavoro, con Maurizio Pascucci coordinatore dei volontari toscani

Pentidattilo - il paese completamente disabitato e oggetto di ristrutturazione e ripopolamento





Melito Porto Salvo - i volontari al lavoro nei terreni confiscati alla cosca della 'ndrangheta lamonte

Melito Porto Salvo - i volontari alle prese con lo strumento più usato dai nostri agricoltori biologici: la zappa!





Melito Porto Salvo - di ritorno dai terreni e in cammino verso l'ostello

Melito Porto Salvo - i volontari con gli ospiti della Cooperativa del consorzio Terre del Sole





Pentidattilo - i volontari nel loro tempo libero studiano e si confrontano

Melito Porto Salvo - un gruppo di volontari toscani che si appresta ad iniziare il lavoro





Melito Porto Salvo - un momento di relax... stanchi ma felici

Pentidattilo - il Vicepresidente della Regione Toscana, Federico Gelli, l'Assessore alla Provincia di Pisa, Gabriele Santoni dell'associazione "Avviso Pubblico" e l'Assessore del Comune di Pisa, Marilù Chiofalo, in visita al campo di lavoro





Pentidattilo - si prepara il caffè e non solo!



Melito Porto Salvo - l'incontro con il Sindaco alla presenza di Nuccio Quattrone, Presidente del Consorzio Terre del Sole di Lega Coop



Pentidattilo - il saluto del Presidente dell'Arci Calabria, Giuseppe Meduri

Progetto Mandorlo fiorito - Dal sogno al segno

Associazione Cieli Aperti

Paesi della Locride, Calabria



Si ricomincia...da Stilo!

Riflessioni sull'esperienza

*In questa terra che
ci vede arrivare
e poi ripartire
per cinque volte
portiamo un po' del
nostro vissuto e
facciamo spazio a
questa esperienza
che ci fa salire
all'alba di un
cammino che si
rinnova.*

Chiara

*L'esperienza è
stata molto bella,
soprattutto con i
ragazzi di Pazzano.*

Laura

In Piazza San Giovanni, con i bambini delle elementari, si canta...





In Piazza della Pace, con i ragazzi delle medie...

...si gioisce per la vittoria...



È stata un'esperienza fantastica, con tanti insegnamenti, sicuramente da rifare negli anni a venire.

Samantha, 17 anni

La Calabria è fuoco che brucia, in cui tanto viene distrutto, ma tanto riesce anche ad accendere.

Alessio

Un posto bello in cui riscoprire il valore delle piccole cose e in cui il calore delle persone sorprende sempre di più!

Simona

*E' un acrostico.
Calabria: Calore,
Amore, Legalità,
Allegria, Bellezza,
Resurrezione,
Indissolubilità,
Amicizia!*

Francesco

*L'anno scorso ero
incinta; quest'anno
c'era con me anche
mio figlio Francesco
alle prese per la
prima volta con la
sabbia, il mare, il
sole e la gente di
Calabria! Questa
terra ha sempre
segnato momenti
importanti della
mia vita.*

Veronica

*Quest'anno ho
fatto una bella
esperienza, mi
sono aperta agli
altri. Inoltre i campi
di animazione
sono stati più vivi
dell'anno scorso,
perché con noi
c'erano anche altri
animatori del posto,
così c'è stato un
aiuto reciproco.*

Ilaria

*Il calore, i sorrisi,
gli occhi sempre
"luminosi", lo
sguardo pieno di
SPERANZA e di
VITA! QUESTA è la
CALABRIA!*

Giulia



...si recita...

...e ci muoviamo a tempo di musica!





Il gruppo di Pazzano

A Polistena con Don Pino De Masi



*Una grande opportunità di incontro che noi possiamo cogliere anno dopo anno. **Sara***

*Mi chiamo Edoardo Da Paz e l'esperienza in Calabria mi è piaciuta un monte, proporrei quest'idea a tutti per un'esperienza indimenticabile. **Edoardo, 14 anni***

È stata un'esperienza interessante, perché ci ha fatto conoscere un altro paese. La vita è un dono e questo dono va usato in maniera decante.

Benedetta, 13 anni

Nonostante quest'anno sia stato poco presente ho sentito ugualmente vicina la Calabria e mi sono sentito in comunione con chi ha vissuto l'esperienza.

Paolo

Ogni anno la Calabria diventa sempre più parte di noi...e la tengo stretta.

Andrea

Calabria, occasione d'incontro con l'altro e con se stessi...

Stefania

Per me la Calabria è una terra "ricca", come le persone che ci vivono... mi sorprende ogni volta, facendomi vedere le cose con occhi diversi...mi aiuta a dire che la vita è bella!

Alessia



Il nostro rapporto con Suor Carolina Iavazzo, braccio destro di Don Puglisi a Brancaccio, e il Centro "Padre Pino Puglisi" continua e si rafforza

Incontro fra le nostre Istituzioni, nella persona dell'Assessore della Provincia di Prato Irene Gorelli, e l'associazionismo calabrese





Il legame con l'Associazione di Stilo "Giovani per una terra nuova" è sempre più stretto

I giovani delle Associazioni "Cieli Aperti" e "Giovani per una terra nuova" insieme per costruire la legalità!



*Mi è piaciuto tanto
il mare e conoscere
nuovi amici.*

Rebecca, 7 anni

*Mi sono divertito
ad andare con i
braccioli nel mare.*

Pietro, 4 anni

*Un'esperienza che
si ripete da 5 anni,
ma sempre ricca di
novità.*

Eleonora



Nel parco di Serra San Bruno

La festa di fine campo scuola





Ci prepariamo per lo spettacolo...

La nostra attrice fa divertire i ragazzi



Qualcuno strapperà il velo che copriva il volto di questo popolo e asciugherà le lacrime su ogni volto.

Giovanni

Mi è piaciuto fare delle esperienze e giocare con Maria Pia e Maria Rosaria.

Claudia, 9 anni



L'arrivo di una parte dell'Associazione "Cieli Aperti" alla croce sul Monte Consolino

I ragazzi di Stilo con il Parroco Don Zefferino Parolin, che ci ha ospitato



Progetto Estate liberi

Libera, Associazioni nomi e numeri contro le mafie
e Cooperative Valle del Marro e Terre di Puglia

Polistena e Gioia Tauro, Calabria - Mesagne e San Pietro Vernotico, Puglia



Palmi - panorama mozzafiato da sant'Elia. Un momento di svago. "Quando fu il giorno della Calabria Dio... si mise all'opera, e la Calabria uscì dalle sue mani più bella della California e delle Hawaii, più bella della Costa Azzurra e degli arcipelaghi giapponesi". (Leonida Repaci, scrittore)

*"Bisogna essere
dei monoliti, perché
i monoliti non
hanno fessure dove
l'acqua si possa
infiltrare"*

Polistena - sulla soglia della chiesa, ragionando di impegno antimafia con il sacerdote Don Pino Demasi, referente di Libera. La vita dei volontari "migranti" è una vita di soglie



*Si parla di mafia
come di un
fenomeno che trae
linfa dal tessuto
sociale, da un certo
tessuto sociale
fatto di omertà e
zona grigia dove le
povertà fisiche ed
intellettuali creano
mostri.
L'incontro con i
ragazzi di Polistena*

commuove e affascina, insegna e offre speranza. Questi ragazzi sono come titani, loro sono così deboli e così forti, s'incontrano con tanti loro coetanei che intraprendono viaggi controcorrente e insieme diventano piccoli inermi argini a questa zona d'ombra e offrono grande speranza.

Andrea

Cosa Nostra, Camorra, 'Ndrangheta, Sacra Corona Unita: tanti le chiamano organizzazioni criminali oppure società mafiose o assassini. Io, dopo questo campo, li chiamo solo pazzi perché credono di poter predominare togliendo la libertà alle persone, solo per il potere. E' pura pazzia dato che da secoli l'uomo combatte per la libertà ... Inoltre i ragazzi di qui, le persone come Massimo, Antonio, Giacomo, Marina che lavorano quotidianamente per affrontare il problema, ti fanno capire che forse è giunta l'ora di smettere



Castellace (Oppido Mamertina) - piantando un albero di ulivo sul posto dove un altro era stato o bruciato o tagliato o fatto seccare. Perché "gli alberi sono le colonne del mondo, quando tutti gli alberi saranno tagliati il cielo cadrà sopra di noi". (Proverbio indio)



Gioia Tauro - fatica, sudore e soddisfazione di una calda giornata di lavoro appena finita. "Il sudore è la prima pioggia, senza la quale è inutile l'altra". (Don Giacomo Alberione)



Maropati - la visita della casa natale dello scrittore meridionalista Fortunato Seminara, a cui sono stati dedicati i campi di lavoro 2008. "L'aria era piena della loro protesta; e bastava sussurrarla sottovoce, scoppiava come un tuono" (Fortunato Seminara, Terra Amara)



di lamentarsi, di dare una mano che fa sempre bene! Devo ammettere che un po' tutta l'atmosfera della zona, dalla scuola ai campi, è fenomenale. Da ogni cosa puoi apprendere e scoprire nuove sensazioni migliorandoti. Perché il carisma delle persone conosciute durante gli incontri è fenomenale come il coraggio che hanno tutti di voler andare avanti e combattere!!!

Simone

Più che un pensiero io volevo lasciare un ringraziamento a tutti voi che ci avete ospitato. Noi vi abbiamo trattato come amici che si conoscono da una vita. Comunque sia Antonio, Massimo, Giacomo, Domenico, Marina, Renato, a tutti voi che ci avete aperto la mente, davvero grazie! La Calabria è un posto stupendo.

Davide

Gioia Tauro - l'accurata selezione dei peperoncini per offrire cibi buoni, puliti e giusti.

I peperoncini calabresi, che "bruciano" come... la passione per la libertà.

Più che un pensiero io vorrei fare un ringraziamento a tutte le persone che ci hanno fatto passare dei bei momenti di allegria ma anche di serietà, facendoci capire che cosa è la mafia. Davvero complimenti per questa strepitosa esperienza di duro lavoro. Un grazie speciale ad Antonio, Domenico, Giacomo, Marina, Renato e Massimo.
Diego

Questa settimana di campo è stata molto interessante. Le persone che lavorano in questa cooperativa mettono da parte i propri sogni non solo per dare la possibilità ad altri di arrivare a conoscere le proprie capacità, ma anche per renderli coscienti della realtà che li circonda e li soffoca.

Melchiorre



Gioia Tauro - l'abbondante raccolto di melanzane. "Se vuoi un raccolto per un anno, pianta il grano; se vuoi un raccolto di dieci anni, pianta alberi; se vuoi un raccolto per cento anni, pianta uomini". (Proverbio libanese)

Castellace (Oppido Mamertina) - l'arrivo sull'uliveto confiscato. La parte più lunga di un viaggio si dice che sia attraversare il cancello. (Marco Terenzio Marrone)





Dai tralci delle viti di negroamaro pugliese spunta il sorriso di una volontaria

Liberi pensieri

Sotto gli ulivi i volontari cercano sosta e riparo dall'intensa calura estiva



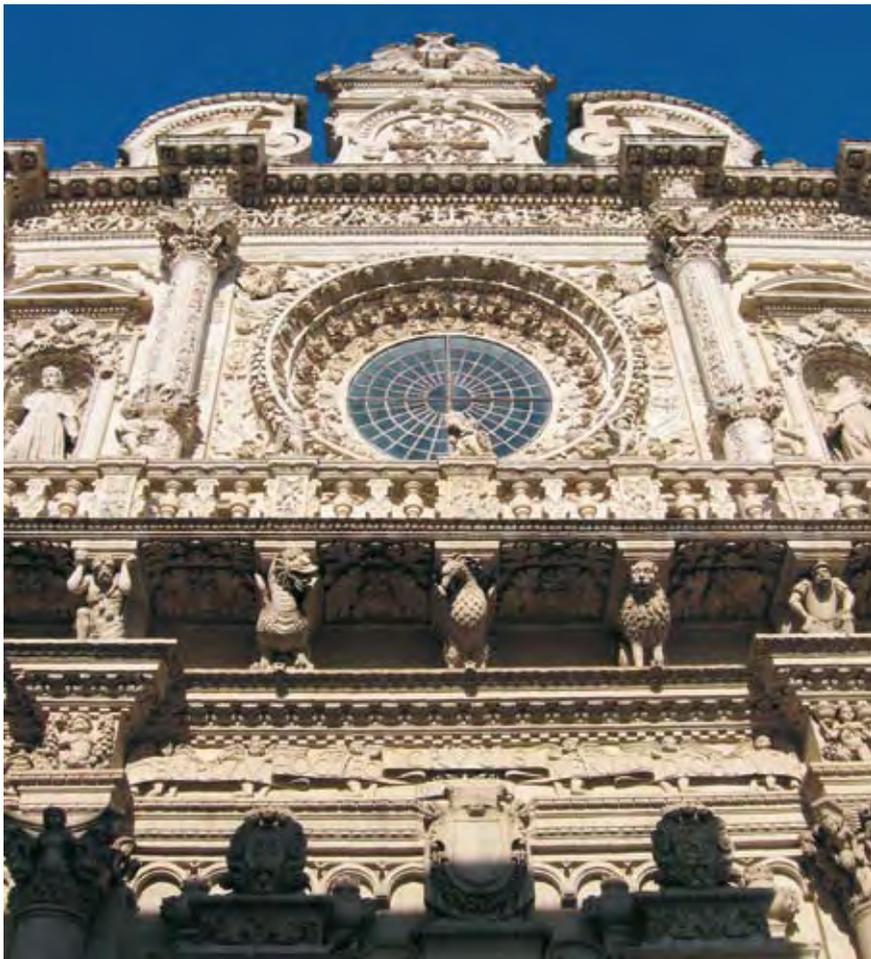
Tutto è cominciato in una fredda mattinata di dicembre, la campanella della scuola suona e i ragazzi del liceo "Buonarroti" di Pisa si dirigono verso l'auditorium, siamo in autogestione ed oggi c'è un tizio, un certo Raffaele, che parla di un'associazione: LIBERA toscana. Mi chiedo "dove è che ho sentito questo nome?" e un secondo dopo mi vengono in mente i prodotti del mercatino equo e solidale parrocchiale che l'altro anno i ragazzi del '91 avevano presentato dopo la loro esperienza nei campi di lavoro. Ganzo!! Sentiamo che ci dice. L'incontro comincia e Raffaele ci illustra e ci descrive a

grandi linee l'impegno dell'associazione e il suo funzionamento.....

Così è cominciata la mia esperienza e così mi piace raccontarla e pensarla, come una specie di racconto, il mio romanzo di formazione personale, un periodo della mia vita che mi ha cambiato ma soprattutto ha chiarito la grande confusione che avevo in testa su questi argomenti e mi ha finalmente dato l'opportunità di fare qualcosa, molto poco in confronto al lavoro dei soci e dei volontari pugliesi, ma perlomeno QUALCOSA

È capitata per caso o forse per una serie di occasioni fortuite. Già mi aveva colpito l'esperienza fatta dai ragazzi nel 2007, mi era capitato di sentirne parlare e l'avevo trovata interessante. Sapevo anche che molto probabilmente Elvis quest'anno l'avrebbe riproposta.

All'inizio non ero molto convinta, da una parte c'era la voglia di fare una cosa in cui credo e dall'altra, però, i rapporti con il mio gruppo parrocchiale si erano un po' allentati. Poi ho pensato vabbè è una sfida che devo affrontare, da una parte c'era l'abituarsi alla sveglia presto la mattina, il lavoro nei campi (mai fatto prima!!!) e dall'altra la convivenza, il ritorno alle origini, il riniziare un contatto più partecipato con un ambiente che mi



Dopo il lavoro, si trova il momento di visitare il Salento. Ecco la facciata ed il rosone della basilica barocca di Santa Croce a Lecce

I filari di negroamaro, confiscati alla Sacra Corona Unita ed incendiati dolosamente nel 2006, si preparano a regalare ricchi grappoli d'uva





Sulle terre confiscate si coltiva l'antico e dolce pomodoro "fiaschetto", selezionato nei secoli dai contadini brindisini

Un brindisi di giustizia e legalità dalle terre di Puglia



ha visto crescere sotto più aspetti e che ha contribuito a "costruirmi" e a rendermi ciò che sono.

Il mio "Sì" definitivo è arrivato verso Maggio, quando con l'aiuto di Sara e Elvis (grazie!!) ho consegnato l'iscrizione al campo. Sono partita e ora dopo 2 giorni dal mio ritorno penso che questa sia una delle esperienze o meglio delle scelte della mia vita che ho vissuto ed ho maturato con più convinzione e contentezza possibile.

A volte quando uno si aspetta tanto da qualcosa o qualcuno finisce per restarne deluso, ma non in questo caso. Alla fine del campo c'è stato chiesto da Elvis di scrivere qualche riga o pensiero (scusate se mi sono allungata 😊) su che cosa questo campo era stato per noi. Io mi sento di dire che per me questo campo è stato una boccata d'aria fresca, perché ci ha risvegliato da quella specie di incoscienza in cui viviamo ogni giorno quando NON SENTIAMO, NON PARLIAMO E NON VEDIAMO che cosa ci accade intorno e nel mondo e non ci adoperiamo per cambiarlo.

Ringrazio tutti di cuore per questo da Andrea, a Ivano, a Fabio, al mitico Vincenzo che c'hanno mostrato senza troppe chiacchiere



A pochi chilometri dai vigneti confiscati, ecco aprirsi il caldo mare Adriatico

che cosa vuol dire alzarsi la mattina con uno scopo e darsi da fare per questo; ringrazio tutti coloro che sono intervenuti nei pomeriggi e ci hanno resi partecipi delle loro esperienze, in particolare il mio ringraziamento più grande va a Don Raffaele Bruno che ha parlato fino a farmi commuovere anche se eravamo stanchi morti, raccontandoci la sua esperienza e dimostrandoci solo con la sua umiltà e la sua voglia di vivere e trasmettere cos'è la fede, vivere secondo il vangelo e cosa dovrebbe essere la Chiesa, ma che purtroppo la maggior parte delle volte non è. GRAZIE A TUTTI PER TUTTO!!!!!! Con l'augurio che per tutti noi che abbiamo partecipato sia solo l'inizio!!

Marta

Al pomeriggio i volontari sono coinvolti in incontri formativi sul contrasto alle mafie e la costruzione di democrazia. Si trovano anche gli spazi per un po' di relax...



